

perdono la Città di *Belgrado*.

La *Moldavia*, e la *Valacchia*, Provincie situate al Settentrione del *Danubio*, le quali componevano una parte della *Dazia* antica, sono già state descritte; quindi è, che, per modo solamente di Annotazione, dirò, che nell'anno 1686. furono da' Polacchi saccheggiate con moltissime scorrerie. Varie furono in quella occasione le Città prese, e con ciò obbligati quegli Abitanti, è que' Popoli a riconoscere per Sovrano lo Imperadore della Germania. Tale servitù durò fino alla Pace di *Carlovitz*, in cui lo Imperadore, avendo rinunziato a quel suo nuovo diritto, le pose in libertà, e loro concesse, che pagassero, come per lo passato, al Gran Signore de' Turchi l'ordinario tributo.

Qui cade in acconcio il trattare della *Romania*, ch'è l'antica *Tracia*, e ne ho già formata la idea; ma prima d'entrare in quel Paese ho deliberato di fare la descrizione del Monte, o, per meglio dire, di quella serie di Monti, che comunemente corrono sotto il nome di Monte *Hemo*, da Greci detto *Balkan*, e dagli Italiani, Monte *Argentaro*. Questo divide la *Bulgaria*, e la *Servia* (porzioni della *Misia* antica) dalla *Romania*, e dalla *Macedonia*, e si stende dal *Mar Nero* fino all'*Adriatico*, o vogliamo dire fino al *Golfo di Venezia*. Pretendevano molti fra gli Antichi, che dalle cime di questo Monte, considerato di altezza così smisurata, si vedessero ugualmente tutti gli accennati due Mari. Ad ogni modo con le osservazioni de' Viaggiatori moderni si crede, che ciò si

ren-